

«Sono necessarie procedure accelerate»

«Il Docup toscano è in ritardo nell'attuazione degli interventi a favore dei privati — dice **Massimo Ginanneschi**, responsabile dell'area economica di Confindustria Toscana — ma va tenuto conto che i recenti orientamenti comunitari approvati a Lisbona, hanno suggerito alle Regioni di trasformare, in corso d'opera, i regimi d'aiuto da automatici in valutativi». In sostanza, nel 2003, la Regione ha bloccato le misure d'intervento finalizzate alla concessione di crediti d'imposta e incentivi automatici, per trasformarle in aiuti rimborsabili (si veda altro pezzo in pagina). «L'operazione, però, si è rivelata troppo lunga

e appesantita sul piano burocratico — spiega Ginanneschi — e così, ora, la Regione dovrà accelerare le procedure amministrative se vuole spendere i 138 milioni a disposizione soprattutto delle Pmi dell'industria».

Tra le risorse sospese, anche i 100 milioni messi a bando a gennaio, che finanziano le agevolazioni nella forma di contributo in conto interessi, in conto capitale e di aiuto rimborsabile. I ritardi nell'attuazione dei programmi per lo sviluppo economico riguardano soprattutto le aree Obiettivo 2, ex depresse (alcune zone delle province di Grosseto e Livorno e nell'area di Massa), mentre è buono lo stato di

avanzamento finanziario nelle aree in fase transitoria di sostegno. Ancora fermi al palo, sono gli stanziamenti previsti per le iniziative di ingegneria finanziaria (25 milioni). Per quanto riguarda, invece, le attività per l'innovazione, la Regione sta tentando di mettere insieme un pacchetto di risorse (Docup, Miur e altri contributi), al fine di realizzare il "Distretto digitale" della Toscana. «La Cgil condivide il giudizio positivo sullo stato d'attuazione del Docup 2000-2006 — dice **Michela Ciangherotti**, della segreteria regionale del sindacato — in quanto il lavoro fino ad oggi realizzato ha consentito di rispondere positivamente

a tutti i progetti presentati dai vari territori con conseguente riconoscimento di una premialità da parte della Commissione europea». Archiviato il Docup 2000-2006, Regione, parti sociali e associazioni di imprenditori sono già al lavoro per definire le linee guida del nuovo programma per il 2007-2013. I recenti sviluppi del dibattito sul futuro dei fondi strutturali fanno prevedere un drastico ridimensionamento dei contributi Ue a favore delle regioni del Centro-Nord, soprattutto per quando riguarda gli aiuti alle imprese.

A CURA DI
**FRANCESCO
MONTEMURRO**